

Gazzetta del Sud 11 Agosto 2002

In viaggio con l'hashisc

Messina passaggio obbligato per i corrieri di sostanze stupefacenti che trasportano il loro Carico nei vari capoluoghi siciliani e alle Eolie. Ulteriore conferma giunge dall'ennesima operazione antidroga portata a termine, in due distinti servizi, dai militari della Compagnia e delle Unità cinofili - di stanza nelle Brigate di Torre Faro e Santa Teresa di Riva - del Comando provinciale della Guardia di finanza agli imbarcaderi delle società private e delle Ferrovie dello Stato. Sotto controllo anche le maggiori strade di accesso e transito da e per la città dello Stretto.

Tre le persone finite in manette accusate di detenzione di circa 300 grammi di hascisc, altrettante quelle denunciate a piede libero perché trovate in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti per complessivi 100 grammi. Il primo blitz è stato portato a termine nella notte tra giovedì e venerdì. Una pattuglia dei baschi verdi, in servizio di controllo nella piazzola antistante gli imbarcaderi privati di viale della Libertà, ha intercettato due giovani, poi rivelatisi corrieri di sostanze stupefacenti, provenienti dal Belgio e diretti a Siracusa. I due, i ventiquattrenni Michel Miserere e Paolo Cantella, sono stati "incastrati" dal cane antidroga Loban che ha fiutato la droga - circa 100 grammi di "erba" - custodita in un borsello che si trovava sulla Bmw "320" condotta da Miserere. La sostanza stupefacente è stata sequestrata mentre ai due, finiti in manette, il pubblico ministero ha concesso il beneficio dei domiciliari. Qualche ora più tardi, sempre nello spiazzo antistante gli imbarcaderi della "Caronte", è stato bloccato il trentasettenne Giuseppe Accardo, originario di Niscemi in provincia di Caltanissetta. Più complesso, in questo caso, il nascondiglio usato per la droga, circa 200 grammi di hascisc. La sostanza stupefacente si trovava, infatti all'interno del paraurti dell'autovettura dell'uomo. A scoprirla, anche questa volta, i cani antidroga Loban e Beson che hanno indirizzato i finanzieri verso l'inusuale nascondiglio. Anche ad Accardi il magistrato di turno ha concesso il beneficio dei domiciliari.

In altre due operazioni di servizio, questa volta portate a termine all'imbarcadero delle Ferrovie dello Stato, i militari hanno intercettato e segnalato all'autorità giudiziaria G.B., E.T. e R.P., tutti trovati in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS